

BRIGATA RAVENNA

(37° E 38° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 37° e 38° Fanteria, Alessandria.

Distretti di reclutamento: Alessandria, Avellino, Casale, Ferrara, Foggia, Lecco, Padova, Palermo, Pesaro, Piacenza, Rovigo, Taranto, Treviso.

ANNO 1915.

All'inizio della guerra la brigata è dislocata nella zona di Cividale, ove si trova sin dal mese di aprile.

Il 24 maggio, alla dipendenza della 3ª divisione, passa il confine e, per le dorsali di Scrio, Claunico e Gradno, raggiunge il costone di Verhovlie, senza incontrare resistenza.

L'8 giugno riceve l'ordine di passare l'Isonzo a Plava ed attaccare il costone Kuk-Vodice-M. Santo, che difende dalla parte settentrionale la città di Gorizia.

Il passaggio del fiume ha inizio il giorno 9 per opera di un nucleo di volontari (200 uomini) del 38° fanteria i quali, passati sull'altra sponda, occupano il caseggiato di Plava, spingono pattuglie sulle pendici di q. 383, ed iniziano l'attacco per la conquista di quelle importanti posizioni. Il giorno 11 i battaglioni I e II/38°, occupata in un primo tempo la q. 383 e perdutala in seguito ad un contrattacco del nemico, riescono, con l'aiuto di rincalzi, a stabilirsi sulle pendici della quota; al mattino del 12 tutta la brigata trovasi schierata sulle pendici di q. 383.

Nel corso della giornata le truppe tentano di impadronirsi della vetta, ma dopo aver subito perdite gravissime, sono costrette, verso sera, a ripiegare sull'abitato di Plava.

Un altro tentativo, rinnovato il giorno 13 dal 37° fanteria, viene arrestato dal fuoco nemico. In queste cruente azioni la brigata perde 52 ufficiali e 1500 uomini di truppa, ma raggiunge l'importante risultato di costituire nella zona di Plava una testa di ponte.

Fra il 22 giugno e l'8 settembre la Ravenna viene destinata, sempre con la 3ª divisione, ad operare nella zona del Sabotino; ivi prende parte alla 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-10 agosto) concor-

rendo con altri reparti all'attacco del tratto di linea fra q. 507 e Pod Sabotino, senonchè l'intensità del fuoco e la robustezza delle difese accessorie nemiche, contro cui sono insufficienti i nostri mezzi di distruzione, non consentono che scarsi risultati.

La brigata rimane in prima linea fino all'8 settembre e, dopo un breve riposo, ritorna nel settore di Plava, alternandosi con la brigata Forlì nelle trincee della testa di ponte di Plava, che frattanto è stata ampliata verso Globna e verso Zagora.

Ripresa l'offensiva con la 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre), alla brigata Ravenna viene affidato il compito di irrompere su Zagora, impadronirsene e proseguire su Zagomila. L'attacco ha inizio il 21 ottobre e, benchè ripetuto per più giorni con tenacia ed alto spirito di sacrificio (che lo stesso nemico dovrà poi riconoscere ed apprezzare) non consegue che piccoli progressi, soprattutto per la potente organizzazione difensiva avversaria e per la scarsità dei nostri mezzi di distruzione. In tale lotta sanguinosa la brigata perde oltre 1300 uomini, dei quali 15 ufficiali morti, 31 feriti e 5 dispersi. Ritirata, il 4 novembre, dalla prima linea ed inviata in Val Cosbana per un breve riposo, la Ravenna, verso la fine di novembre, ritorna ad alternare i battaglioni nelle trincee di Plava e di Zagora.

ANNO 1916.

Durante l'inverno e la primavera la Ravenna alterna il servizio in prima linea alla testa di ponte di Plava, con turni di riposo nella zona di Claunico.

Sviluppatisi l'offensiva austriaca nel Trentino (15 maggio) ed iniziatasi l'invasione da parte del nemico, il 1º giugno la brigata Ravenna, chiamata alla difesa del territorio minacciato, inizia il suo trasferimento nella zona di Padova, donde viene inviata sul M. Novegno, agli ordini della 35ª divisione. Quivi, nell'azione controffensiva italiana, essa avanza decisamente il giorno 25, occupando il Pria Forà e successivamente, il 27 giugno, M. Gamonda.

Fra il 28 giugno e il 4 luglio la Ravenna, insieme con altri reparti della 35ª divisione, continua l'avanzata con decise azioni che le fruttano la presa dei Sogli Bianchi (29 giugno) e le permettono di affermarsi su M. Calgari e presso il Seluggio, ove il 4 luglio un nucleo del 38º, inerpicandosi arditamente di roccia in roccia, riesce ad aggrapparsi a

pochi metri dalla cima (q. 1100). L'azione viene ripresa il 10 per impadronirsi della cima, ma dopo lotta accanita, protrattasi fino al 15 luglio, la contesa sommità, più volte presa e perduta, rimane al nemico.

Verso la metà di settembre la Ravenna viene ritirata per un adeguato periodo di riposo, dopo le sensibili perdite subite (oltre 800 uomini di truppa e 31 ufficiali fuori combattimento).

Per il valore, la fermezza e l'ardimento di cui diedero prova i valorosi fanti nel 1915, durante il passaggio dell'Isonzo, e nel 1916, durante l'offensiva nemica nel Trentino, la Bandiera del 38º reggimento venne decorata con la medaglia d'argento al valor militare.

Ai primi di ottobre la brigata Ravenna si trasferisce per ferrovia a S. Giovanni di Manzano e quindi a Pubrida (Cormons), entrando alla dipendenza della 11ª divisione, operante nella zona di Gorizia (settore di Vertojba). All'inizio dell'offensiva del novembre (9ª battaglia dell'Isonzo: 31 ottobre-4 novembre), nei giorni 1 e 2 la brigata, muovendo decisamente dalle trincee di Vertojba, attacca le alture a sud-est di Gorizia (quote 123-106-133), senza però riuscire a superarle per la valida resistenza nemica ed il terreno reso impraticabile dalle piogge.

Il 28 novembre la brigata si trasferisce a Moraro per un periodo di riposo, rientrando poi in linea il 29 dicembre nel settore Vertojba-Merna.

ANNO 1917.

Fino alla metà di maggio la brigata, agli ordini della 12ª, e, dopo il 3 febbraio, della 7ª divisione, opera nel settore Vertojba-Merna ove i battaglioni si alternano nel servizio di prima linea, compiendo i loro turni di riposo nella zona Moraro-M. Fortin.

Iniziata la 10ª battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno) il 37º fanteria, il 14 maggio, muove all'attacco di q. 86 (Vertojba) e rinnova anche nei successivi giorni 15 e 16 i tentativi, i quali riescono infruttuosi a malgrado delle perdite sensibili (circa 350 uomini fuori combattimento, dei quali 5 ufficiali).

Il 38º fanteria, operante alla dipendenza tattica della 48ª divisione nel settore S. Marco, il 23 maggio, dando ancora una volta prova del suo valore, conquista a costo di notevoli perdite (oltre 400 uomini dei quali 19 ufficiali) una importantissima posizione (Casa Diruta-

Due Pini) catturando anche un centinaio di prigionieri. Cessata l'azione offensiva, la brigata rimane fino all'agosto nel settore, continuando ad alternare i turni di trincea con periodi di riposo nella zona di Moraro.

Frattanto sono in corso i preparativi della grande offensiva per la conquista dell'Altipiano della Bainsizza. La brigata Ravenna, passata agli ordini della 49ª divisione, si sposta nel settore di Kambrisko e il 24 agosto, dalle pendici occidentali del Sommer, muove decisamente verso l'obbiettivo assegnatole (Strada di Chiapovano-Rokel-Vrh). Occupate dopo lunga e violenta lotta, le posizioni intermedie di Ravne-q. 895, i fanti della Ravenna continuano ad incalzare il nemico con tenacia: il 26 agosto il 37º fanteria conquista q. 920 sulle alture antistanti al Volnik; meno fortunato, il 38º non riesce a progredire. Il giorno 28, col concorso di altri reparti, si conquistano le alture di Grotta (Volnik), ma il violento fuoco del nemico non consente di mantenerle.

Il 31 agosto la brigata si trasferisce a Prodesca e poi a Canale, alla dipendenza della 68ª divisione per riordinarsi e colmare i vuoti (dal 25 al 30 agosto ha avuto 45 ufficiali e 1300 uomini di truppa fuori combattimento); ma è nuovamente in linea sulla Bainsizza, nel tratto Koprivsee-q. 814-q. 725, all'inizio dell'offensiva austriaca dell'ottobre 1917.

Dopo aver respinto brillantemente nella giornata del 24 ottobre un vigoroso attacco, la brigata, in conseguenza della situazione creata per lo sfondamento della fronte nella zona di Tolmino, inizia, il giorno 25, il ripiegamento sotto la persistente pressione del nemico, che costringe i reparti di retroguardia a sostenere accaniti combattimenti.

Cedendo il terreno palmo a palmo, la brigata il giorno 26 ripassa l'Isonzo a Plava e il giorno 27 giunge al Torre; il 30 i reggimenti ripiegano: il 37º su S. Maria di Sclaunico, il 38º su Lestizza, con elementi a Mortegliano. Ivi un veemente e subitaneo attacco nemico travolge il Comando e parte del 38º, i cui superstiti, raggiunto il 37º a S. Maria di Sclaunico, con esso riprendono la ritirata e, passato il 31 ottobre il Tagliamento sui ponti di Madrisio ed il 5 novembre il Piave al ponte della Priula, giungono, il successivo giorno 6, nei pressi di Venegazzù, ove la brigata si riordina completando gli effettivi coi superstiti delle brigate Sele, Palermo, Verona, Campobasso e Pescara. Viene così ricostituita provvisoriamente su tre reggimenti

(37º, 67º, 85º): finchè, portatasi il giorno 14 nei pressi di Arsego e riformato il giorno 16 il 38º fanteria, riassume la composizione normale passando alla dipendenza della 24ª divisione.

Destinata ad operare nella regione del Grappa, la brigata viene inviata in prima linea, nella notte del 25 novembre, fra Col dell'Orso e M. Solarolo; donde ai primi di dicembre, si sposta col 37º a M. Spinoncia-Valle Scura e col 38º fanteria a Fontanelle-M. Valderoa. Il giorno 11, dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico attacca energicamente le linee dello Spinoncia conquistandone, dopo vivace combattimento, la cima, presidiata da un battaglione del 37º, che è costretto a ripiegare dopo aver perduto più di metà dei suoi effettivi (16 ufficiali e circa 450 uomini di truppa). Il 38º fanteria, invece, attaccato fra il 14 e il 17 dicembre, resiste sulle posizioni nonostante le forti perdite (23 ufficiali e circa 900 uomini di truppa fuori combattimento).

ANNO 1918.

La Ravenna rimane nel settore di sinistra di Val Calcino, ed allora quando il nemico, iniziata la grande offensiva (battaglia del Piave, 15-24 giugno), attacca violentemente le nostre posizioni, trovata schierata nel settore occidentale di V. Calcino lungo il tratto Col dell'Orso-Croce dei Lebi-Malghe Valpore. Gli attacchi dal nemico più volte tentati fra il giorno 16 e il 19 giugno contro le linee delle Malghe, s'infrangono dinanzi alla resistenza accanita dei fanti, specialmente del 37º.

Fallita l'offensiva nemica, la brigata si sposta nel settore occidentale, occupando le linee da q. 1559 del Casonet allo sbarramento di V. Calcino.

Il 4 e 5 luglio tenta di impadronirsi delle posizioni del Solarolo: ed il 14-15, con una nuova azione, vi riesce, ma il tiro di distruzione dell'artiglieria nemica, rendendo la posizione conquistata intenibile, costringe gli assalitori a ripiegare. Nessun altro avvenimento notevole si verifica nei mesi successivi fino ad ottobre, quando la brigata è inviata a riordinarsi nei pressi di Treviso. Il 27 ottobre la Ravenna, chiamata a concorrere alla battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre), passa il Piave sul ponte di Salettuol e muove il 29, all'inseguimento del nemico in ritirata verso il T. Monticano; il 37º, vinta il 30 ottobre la resistenza del nemico, prosegue fino a Stevena, ed il 31 raggiunge la linea Col del Fer-Castello di Caneva, donde

cerca, con brillanti attacchi, di sospingere il nemico ancora in forze nella Valle del Sarone.

Il 1° novembre, superate infine le ultime resistenze, la brigata prosegue verso la Livinza ed il 3 novembre ha già gli avamposti sulla destra del Tagliamento; il III/38° passa il fiume il 4 novembre sul ponte di Bonzicco (sud di Spilimbergo) costituendo una testa di ponte sulla riva sinistra.

Come premio del valore, e dell'ardimento addimostrati dai fanti della brigata, le Bandiere dei due reggimenti furono decorate della medaglia d'argento al valor militare. Il miglior attestato di lode pei valorosi della Ravenna è costituito dalle affermazioni dello stesso nemico. Il generale Boroëvic, comandante della 5ª Armata austriaca, nella sua Relazione dice testualmente, parlando delle brigate della 3ª divisione, fra le quali la Ravenna: « I reparti avversari effettuarono ostinati attacchi contro le nostre posizioni di Plava con grande bravura e grande valore, sì che anche le nostre truppe non poterono a meno di apprezzarne il contegno ».

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 37° reggimento fanteria :

« Con tenacia, abnegazione e valore, in lunga e violenta battaglia, strappò al nemico formidabili e importanti posizioni (Altopiano della Bainsizza, 23-31 agosto 1917). Offrì alla vittoria un largo e generoso tributo di sangue facendo col petto dei suoi fanti baluardo infrangibile al soverchiante avversario (M. Grappa, giugno-luglio 1918) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

Alla Bandiera del 38° reggimento fanteria :

« Passato l'Isonzo a Plava, sotto vivissimo fuoco nemico, lottò accanitamente per il possesso delle alture di riva sinistra (9-12 giugno 1915). A M. Seluggio, in Val di Posina, il I battaglione, inerpicandosi di roccia in roccia, riuscì ad affermarsi sul ciglio della posizione con una gara memorabile di ardimenti individuali (M. Giove, Sogli Bianchi, Seluggio, 25 giugno-10 luglio 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 1).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 935 (15 dicembre 1917, ore 13).

Nella giornata di ieri, la battaglia tra Brenta e Piave è continuata accanita. La lotta delle artiglierie, che nella notte si era ripetuta ad intervalli, all'alba venne ripresa violenta e continuò ininterrotta; nelle prime ore del pomeriggio l'avversario lanciò all'attacco le sue masse di fanteria.

In regione di Col della Berretta, per quanto una nostra controffensiva locale di alleggerimento, riuscita a raggiungere due volte la cima di M. Pertica, avesse richiamato numerose forze nemiche da quella parte, l'urto avversario si abbattè violentissimo su Col Caprile e sul versante sud del Col della Berretta; venne sostenuto dai nostri e nettamente respinto con contrattacco con gravi perdite per il nemico. L'avversario, che non aveva mai rallentato l'intenso bombardamento dei rovesci delle nostre posizioni, rifatta la preparazione d'artiglieria e rinnovate le forze, verso sera ripeteva l'attacco riuscendo a raggiungere Col Caprile. Le nostre truppe si affermavano in posizione di poco retrostante. La notte arrestava il combattimento.

Alla testata del saliente di M. Solarolo, l'avversario attaccò in forze alle 12,30 appoggiato da azione secondaria diretta su Col dell'Orso e sostenuto da grande spiegamento di fuoco d'artiglieria avviluppante la nostra linea. Venne respinto con contrattacco che gli inflisse gravi perdite. Riattaccò alle ore 16 con truppe fresche, ma un nostro contrattacco l'obbligò ad indietreggiare ed a sospendere per la giornata le azioni di fanteria.

Il contegno delle nostre truppe della 4ª Armata nella lotta che da quattro giorni si svolge asprissima e cruenta fra Brenta e Piave, è pari alla grandezza dell'ora. Nella resistenza opposta al nemico al saliente del M. Solarolo si distinsero i reparti della brigata Ravenna (37°-38°), Umbria (53°-54°), Campania (135°-136°), e del 3° Raggruppamento alpini (battaglioni Val Maira-M. Pavione-M. Arvenis-Val Cismon-Val Camonica-Val Cenischia-Feltre-Cividale). *Fra essi meritano l'onore di speciale menzione il II battaglione del 38° fanteria, il III battaglione del 53° fanteria, il battaglione alpini M. Pavione, ed il battaglione Alpini Val Maira che sul fondo di Val Calcino sbarrando la via al*

nemico col glorioso sacrificio, ha affermato ancora una volta l'eroico motto « Di qui non si passa », insegna e vanto degli alpini nostri.

Generale DIAZ.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1120 (18 giugno 1918, ore 13).

La violenza della battaglia, attenuata alquanto sulla fronte montana, va crescendo sul Piave.

Nella giornata di ieri la 3^o Armata ha sostenuto il poderoso sforzo nemico con l'usato valore.

Di fronte a Maserada ed a Candelù i rinnovati tentativi di stabilire nuovi sbocchi sulla destra del fiume sono stati sanguinosamente respinti. Da Fossalta a Capo Sile la lotta ha imperversato fierissima e senza posa. Formidabili attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi; inizi di vigorose avanzate sono stati frantumati dalla nostra resistenza o arrestati da nostre azioni controffensive.

La lotta ha sostato soltanto a tarda notte, le valorose truppe dell'Armata sono state strenuamente provate, ma l'avversario non ha potuto aumentare la breve profondità della fascia contro la quale da quattro giorni il combattimento imperversa. 1550 prigionieri sono restati nelle nostre mani.

Gli aviatori hanno continuato a prodigarsi instancabili intervenendo efficacemente nella battaglia sotto la pioggia dirotta.

Sul margine settentrionale del Montello rinsaldammo la nostra occupazione sul fiume fino a Casa Serena. Nel pomeriggio il nemico dal saliente nord orientale sferrò due attacchi in direzione di sud-ovest e di sud-est: il primo venne nettamente arrestato ad oriente dalla linea Segnale 279-nord-est di Giavera; il secondo fu contenuto immediatamente a sud della ferrovia di San Mauro-S. Andrea.

Nella regione del Grappa respingemmo attacchi parziali nemici, ed eseguimmo riusciti colpi di mano. Venne preso un centinaio di prigionieri.

In fondo Val Brenta e ad oriente della Val Frenzela puntate nemiche furono prontamente arrestate.

Al margine orientale dell'Altopiano di Asiago truppe nostre strapparono all'avversario il Pizzo Razea e le alture a sud-est di Sasso prendendovi circa 300 prigionieri; riparti nostri e del contingente francese attaccarono fortemente, guadagnando terreno, il costone di

Costalunga e vi catturarono alquanti nemici. Numerosi altri prigionieri vennero fatti più ad occidente da truppe britanniche.

Il contegno delle truppe nostre ed alleate nella battaglia è ammirevole.

Dallo Stelvio al mare ognuno ha compreso che il nemico non deve assolutamente passare; ciascuno dei nostri bravi che difendono il Grappa ha sentito che ogni palmo dello storico monte è sacro alla Patria.

Per le grandi giornate del 15 e del 16 giugno e per l'attacco al Tonale del giorno 13, fallito tentativo d'inizio dell'offensiva nemica, meritano speciale menzione ad esponente del valore di tutti gli altri riparti: la 45^a divisione di fanteria, le brigate di fanteria Ravenna (37^o-38^o), Ferrara (47^o-48^o), Emilia (119^o-120^o), Sesia (201^o-202^o), Bari (139^o-140^o), Cosenza (243^o-244^o), Veneto (255^o-256^o), Potenza (271^o-272^o); la 6^a brigata bersaglieri (8^o-13^o), il 7^o reggimento di fanteria francese e particolarmente il primo battaglione, i reggimenti britannici Northumberland Fusiliers, Sherwood Foresters, Royal Warwick, Oxford and Bucks Light Infantry; il 13^o reggimento fanteria italiano (brigata Pinerolo), il 117^o (brigata Padova); il 266^o (brigata Lecce); il 11^o battaglione del 108^o fanteria francese; il IX^o riparto d'assalto, i battaglioni alpini M. Clapier, Tolmezzo e M. Rosa e la 178^a compagnia mitragliatrici.

A tutte le artiglierie nostre ed alleate spetta particolarmente il vanto di avere spezzata la prima foga dell'assalto nemico. Speciale onore va reso alla 7^a ed 8^a batteria del nostro 56^o reggimento da campagna che restate imperterrite sul Col Moschin circondato, si opposero al nemico sopra un'unica linea nella quale, a lato dei cannoni, artiglieri e fanti gareggiarono in bravura.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
37° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Colonnello	GILETTI cav. Edoardo	Nusserano	Zagora 23-10-1915
2	Capitano	*BARBERIS Giov. Batt.	Torino	In prigionia 13-8-1915
3	Id.	ETOLLI Ernesto.....	Milano	Plava 12-6-1915
4	Id.	FERRARI Placido.....	Campagnano	Zagora 25-10-1915
5	Id.	GALLO Giovanni.....	Torre Magg.	Plava 12-6-1915
6	Id.	GOGGI Giuseppe.....	Voghera	Zagora 25-10-1915
7	Id.	GUALA Federico.....	Civitavec.	Zagora 24-10-1915
8	Id.	MARELLA Angelo.....	Rimini	Col dell'Orso 24-6-1918
9	Id.	NASO Annunziato....	Cessaniti	Vertojba 14-5-1917
10	Id.	OLLEARO Carlo.....	S. Salvatore	Plava 12-6-1915
11	Id.	PAMPARI Ennio.....	Montecchio	Vertojba inf. 7-5-1917
12	Id.	PREDAZZI Paolo.....	Casella	Vipulzano 11-11-1915
13	Id.	RAVASI Paolino.....	Cremona	Plava 12-6-1915
14	Id.	TESSITORE Michelang.	Vercelli	Plava 18-6-1915
15	Tenente	BELLANCA Giuseppe ..	Palermo	Amb. chir. d'Arm. n. I 7-7-1918
16	Id.	BENEDETTO Giuseppe.	Naso	Plava 12-6-1915
17	Id.	BIANCO Nicola.....	Brindisi	M. Solarolo 19-12-1917
18	Id.	COLOMBINI Luigi.....	Barbariga	Malga Valpore 16-6-1918
19	Id.	GUGLIELMINI Prospero	Torino	Bainsizza 26-10-1917
20	Id.	RAVAZZI Giovanni ...	Alessandria	Vertojba inf. 15-2-1917
21	Id.	TORRA Cesare.....	Valenza	Plava 12-6-1915
22	Id.	TREVES Cesare.....	Casale	Plava 12-6-1915
23	Id.	TULLI Andrea.....	Verona	Plava 12-6-1915
24	S. Tenente	AGAZZI Giov. Battista	Sersole	M. Calgari 11-7-1916
25	Id.	*ALBERTAZZI Alberto..	Roma	In prigionia 26-2-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
12	Capitano	VENTURINI Gino.....	Firenze	Zagora 22-10-1915
13	Id.	VIGLIONE Vittorio (disperso).....	Mumbasiglio	Zagora 29-10-1915
14	Tenente	ANSALDI Enrico (disp.)	Castelnuovo	Plava 12-6-1915
15	Id.	BENEDETTI Leone....	Milano	M. Seluggio 2-7-1916
16	Id.	BOFFELLI Cesare....	Castelleone	Massiccio Volnik 26-8-1917
17	Id.	BUONOMO Alfredo....	S. Maria C. V.	Massiccio Volnik 26-8-1917
18	Id.	CELLA Pietro.....	Piacenza	Amb. chir. d'Arm. n. I 26-8-1917
19	Id.	CONDORELLI Antonio.	Misterbianco	Osp. Verona 23-5-1917
20	Id.	CROSTA Pietro.....	Vercelli	Massiccio Volnik 26-8-1917
21	Id.	DE VITO Giuseppe...	Cassino	Vertojba 10-1-1917
22	Id.	FARINA Giovanni....	Cagliari	Massiccio Volnik 30-8-1917
23	Id.	GANDOLFO Sebastiano	Licodia	Val Calcino 15-12-1917
24	Id.	MARIANI Alessandro..	Milano	M. Solarolo 28-7-1918
25	Id.	RAGNI Guglielmo....	Castelnuovo	S. Marco 23-5-1917
26	S. Tenente	AMERANO Enrico....	Asti	Zagora 12-11-1915
27	Id.	ASCOLI Alfredo.....	Ceriale	M. Giove, q. 147 16-6-1916
28	Id.	BALCONI Ambrogio..	Vergiate	M. Valderoa 17-12-1917
29	Id.	BERTOLINI Vittorio..	Moncalieri	Col dell'Orso 15-7-1918
30	Id.	BRACCO Emilio.....	Cuneo	M. Giove 16-6-1916
31	Id.	CALOSSO Mario.....	Castiglione	Plava 12-6-1915
32	Id.	CAMPANA Giuseppe...	Rovato	Col dell'Orso 25-3-1918
33	Id.	CINCINELLI Guido....	Benevento	Dosso del Palo, S. Marco 23-5-1917
34	Id.	CLAVAREZZA Giacinto.	Savona	Massiccio Volnik 31-8-1917
35	Id.	DALLA MOLE Mario..	Vicenza	Val Calcino 21-12-1917
36	Id.	DELLA CHIOSTRA Otello	Pisa	Vertojba 1-11-1916
37	Id.	FERRARI Armando (disperso).....	Rovigo	Plava 1-6-1915
38	Id.	FIRENZE Amedeo....	Firenze	Bainsizza 24-10-1917
39	Id.	GAMONDI Federico...	Torino	Plava 11-6-1915
40	Id.	GOGLINO Carlo.....	Alessandria	Vertojba 6-2-1917
41	Id.	GRASSO Giovanni....	S. Giovanni la Punta	Plava, q. 383 11-6-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
42	S. Tenente	LAMBERTINI Dino....	Molicella	Col dell'Orso 15- 7-1918
43	Id.	LEONARDI CATTOLICA Eduardo	Reggio Cal.	Plava, q. 383 11- 6-1915
44	Id.	MAGLIARO Camillo...	Atripalda	S. Marco (Casa Di- ruta) 24- 5-1917
45	Id.	MASTROPIERI Alberto.	Firenze	Ciglione Merna 15- 2-1917
46	Id.	ORIANI Candido	Buccinasco	Zagora 24-11-1915
47	Id.	PELLEGATTA Giuseppe	Milano	Zagora 17- 4-1916
48	Id.	POGMK Federico	Lercara	M. Seluggio 1- 7-1916
49	Id.	POZZONELLI Ugo.....	Roma	Q. 123, Sober 1-11-1916
50	Id.	ROSSI Renato	Firenze	Zagora 21-10-1915
51	Id.	SCUPPA Cesare.....	Staffolo	Q. 123, Sober 25-11-1916
52	Id.	VALENTE Vittorio....	Tortona	Plava 12- 6-1915
53	Id.	VECCHI Angelo	Reggio Em.	Cima Valderoa 15- 1-1918
54	Id.	VENTURA Nicola.....	Trani	Zagora 22-10-1915
55	Aspirante	BARGIS Enrico	Villanova	Vertojba 23-12-1916
56	Id.	BECHI Ubaldo.....	Barberino	Zagora 22-10-1915
57	Id.	CALIGARIS Carlo	Roma	M. S. Marco 23- 5-1917
58	Id.	CARLI MORETTI Gio- vanni (disperso)...	Alessandria	Col dell'Orso 15- 7-1918
59	Id.	CAVALLUCCI Roberto.	Chitignano	Casera Boccaor 24-10-1917
60	Id.	GASPAROLI Giovanni.	Milano	M. Solarolo 3- 7-1918
61	Id.	LAZZARO Antonio	Longi	Vertojba sup. 15- 2-1917
62	Id.	MEZZADRA Giuseppe..	Casteggio	Val Calcino 17-12-1917
63	Id.	PAOLINI Pietro	Monza	Casone del Sole 15-12-1917
64	Id.	PIZZI Giuseppe	Reggio Cal.	Krasno 6- 4-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	GIANNINI Carlo.....	Grumo App.	Grumo	19- 7-1918
2	Tenente	SCIOLI Gennaro.....	Castel Ment.	Infern. presid.	23- 2-1918
3	S. Tenente	TRUCCO Francesco...	Novi Ligure	Osp. d. c. 104	7- 9-1915
4	Aspirante	BERTINARI Alessandro	Torino	Osp. Trieste	19-11-1918
5	Id.	CAROZZI Giuseppe....	Alessandria	Osp. d. c. 227	22- 9-1918
6	Id.	RUSTIONI Luigi.....	Milano	Osp. d. c. 116	26- 6-1918

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

BALBO BERTONE DI SAMBUY Vittorio, brigadiere generale, — *cavaliere* — Vittorio Veneto-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

37° REGGIMENTO FANTERIA.

RUSSO TOMMASO, ten. colonnello di fanteria, — *cavaliere* — Altopiano della Bainsizza, 24-31 agosto 1917.

DELLA NOCE ROMOLO, ten. colonnello di fanteria, — *cavaliere* — Monte Casonet (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

38° REGGIMENTO FANTERIA.

PEDROLI CLAUDIO, colonnello di fanteria — *cavaliere* — Plava, 11-16 giugno 1915.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

37° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 65 — Truppa, n. 49.
38° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 50 — Truppa, n. 33.

MEDAGLIA DI BRONZO.

37° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 110.
38° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 150.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. AIRENTI Luigi, dal 24 maggio 1915 al 21 giugno 1915.

Magg. gen. PISTONI Giuseppe, dal 27 giugno 1915 al 22 marzo 1917.

Colonnello brig. CARBONE Vincenzo, dal 25 marzo 1917 al 17 aprile 1917.

Colonnello brig. PANTANO Gherardo, dal 18 al 26 aprile 1917.

Magg. gen. ALLIANA Pietro, dal 27 aprile 1917 all'11 giugno 1917.

Colonnello brig. PUGLIESE Emanuele, dal 17 giugno 1917 al 21 novembre 1917.

Colonnello brig. SAPIENZA Luigi, dal 4 dicembre 1917 al 16 aprile 1918.

Colonnello brig. BERTONE BALBO DI SAMBUY conte Vittorio, dal 16 aprile 1918 sino al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 37° REGGIMENTO FANTERIA.

(Dal 24 maggio al 24 agosto comandanti interinali).

- Colonnello GILETTI Edoardo, dal 24 agosto 1915 al 23 ottobre 1915 (caduto sul campo).
 Colonnello BAZZANI Ettore, dal 23 ottobre 1915 al 1° giugno 1916.
 Ten. colonnello MARTINENGO VILLAGANA Angelo, dal 1° giugno 1916 al 19 gennaio 1917.
 Ten. colonnello NASTASI Giacchino, dal 21 al 28 gennaio 1917.
 Colonnello GRISONI Giuseppe, dal 29 gennaio 1917 al 26 giugno 1917.
 Ten. colonnello CEROCCHI Umberto, dal 27 giugno 1917 al 31 luglio 1917.
 Ten. colonnello RUSSO, dal 1° agosto 1917 al 7 settembre 1917.
 Ten. colonnello BUZZETTI Ettore, dal 7 settembre 1917 all'ottobre 1917.
 Ten. colonnello BORASIO Alberto, dal 28 ottobre 1917 al 19 febbraio 1918 (ferito).
 Ten. colonnello DELLA NOCE Romolo, dal 24 marzo 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 38° REGGIMENTO FANTERIA.

- Colonnello PEDROLI Claudio, dal 24 maggio 1915 al 21 luglio 1915.
 Colonnello GILETTI Edoardo, dal 18 agosto 1915 al 24 agosto 1915.
 Colonnello PEDROLI Claudio, dal 24 agosto 1915 all'8 novembre 1915.
 Colonnello SAPIENZA Luigi, dall'11 novembre 1915 al 20 aprile 1916.
 Ten. colonnello SCARDINO Carmelo, dal 24 aprile 1916 al 1° novembre 1916 (ferito).
 Ten. colonnello CORA Giuseppe, dal 5 novembre 1916 al 22 marzo 1917.
 Ten. colonnello NOBILE FOSSATI REJNERI Carlo, dal 27 marzo 1917 al 7 aprile 1917.
 Colonnello PUGLIESE Emanuele dall'8 aprile al 17 giugno 1917.
 Ten. colonnello SILVESTRI Eugenio, dal 22 giugno 1917 al 30 ottobre 1917.
 Ten. colonnello HUEBER Gaetano, dal 29 novembre 1917 al 30 dicembre 1917.
 Ten. colonnello BOSCO Francesco, dal 1° gennaio al 28 gennaio 1918.
 Colonnello DI GIORGIO Nicola, dal 29 gennaio 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
37° REGGIMENTO FANTERIA.				
<i>I battaglione.</i>				
Maggiore	CRISTINA Pietro	23-12-1917		al termine della guerra.
<i>II battaglione.</i>				
Capitano	BAIO Salvatore	7-11-1917		al termine della guerra.
<i>III battaglione.</i>				
Ten. Col.	GILETTI Edoardo	24-5-1915	20-6-1915	—
Id.	BAZZANI Ettore	20-6-1915	23-10-1915	—
Maggiore	DELLA VALLE Enrico	23-10-1915	30-8-1916	—
Capitano	MATTEONI Matteo	30-8-1916	13-11-1916	—
Id.	CAGNASSI Michele	13-11-1916	6-5-1917	—
Maggiore	CASATI march. Camillo	22-11-1917		al termine della guerra.
<i>IV battaglione.</i>				
Maggiore	FRANK Giuseppe	24-5-1915	12-6-1915	Ferito.
Capitano	QUARRA Michele	12-6-1915	16-1-1916	—
Maggiore	VERGNA Antonio	16-1-1916	31-12-1916	Ferito.
Capitano	DE CAROLIS Luigi	31-12-1916	28-10-1917	—
<i>V battaglione.</i>				
Ten. Col.	LEFEVRE Camillo	23-5-1915	12-6-1915	Ferito.
Capitano	MORI Antonio	12-6-1915	8-10-1915	—
Maggiore	BELLU Vittorio	18-10-1915	15-11-1915	—
Id.	STRUMIA Ettore	15-11-1915	30-11-1915	—
Maggiore	MAGGIORA VERGANO nobile Ernesto	18-12-1915		—
Id.	AICHINO Attilio		28-10-1917	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

38° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	MUSSO Pietro	24- 5-1915	17- 6-1915	ferito.
Ten. Col.	SPINOLA Ugo	luglio 1915	27- 9-1915	—
Capitano	TIBERI Angelo	ott. 1915	24-10-1915	Ferito.
Id.	COLAROSSÌ Giorgio	27-10-1915	10-12-1915	—
Maggiore	NARRA Osvaldo	febb. 1916	agosto 1916	—
Id.	CAGNASSI Melchiorre	agosto 1916	agosto 1916	—
Maggiore	ERRIGUEZ Ernesto	aprile 1917	giugno 1917	—
Id.	ROMANELLI Umberto	giugno 1917	28- 8-1917	Caduto sul campo
Id.	AMBROGGI Giuseppe	sett. 1917	12-10-1917	—
Capitano	MORMILE Paride	12-10-1917	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Ten. Col.	COLTELTARDO Cesare	giugno 1915	19- 8-1915	—
Capitano	CARINI Luigi	19- 8-1915	sett. 1915	—
Maggiore	GIACCHI Nicolò	19-10-1915	21-10-1915	Ferito.
Id.	BIANCHI Federico	22-10-1915	10-12-1915	Id.
Ten. Col.	MEZZETTI Antonio	genn. 1917	febb. 1917	—
Id.	BEUF Pietro	febb. 1917	1- 3-1917	—
Maggiore	ZANAZZO Attilio	marzo 1917	5- 7-1917	Caduto sul campo
Maggiore	BRIOLA Carlo	agosto 1917	ottob. 1917	—
Ten. Col.	BOSCO Francesco	nov. 1917	giugno 1918	—
Capitano	MOSCA Luigi	—	giugno 1918	—
Maggiore	GOLA Ugo	giugno 1918	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	BOCCARDO Pietro	24- 5-1915	2- 7-1915	—
Capitano	DELLA CASA Salvatore	4- 7-1915	19- 9-1915	—
Maggiore	VILLORESI Lorenzo	19- 9-1915	nov. 1915	—
Ten. Col.	DELLA CHIESA Giorgio	genn. 1916	ottob. 1916	—
Maggiore	FUSCARDI Silvio	ottob. 1916	1-11-1916	Disperso.
Capitano	SARROCCHI Publio	1-11-1916	24-10-1917	—
Maggiore	FERRARI ARDICINI Carlo	22-11-1917	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio all'8 settembre (Dorsali di Scrio — Claunico — Passaggio dell'Isonzo — Settore di Plava — Settore del Sabotino).	Dal 9 al 17 settembre (Val Quarnizza).
Dal 18 settembre al 4 novembre (Valone dell'Alto Recca — Settore di Plava — Trincee di Zagora).	Dal 5 al 28 novembre (Scrio — Claunico — Val Cosbana).
Dal 29 novembre al 31 dicembre (San Floriano — Trincee del Penmica — Bigliana — Zagora — Vedrignano — Krasno — Nosna).	

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 1° giugno (Claunico — Cosbana — Settore di Plava — Zagora — Nosna — Vedrignano — Gradno).	Dal 2 al 14 giugno (Orzana — Pasian Schiavonesco — Padova — Bevadoro — Recoaro [Alto Vicentino] Zona del Novegno).
Dal 15 giugno al 15 settembre (M. Cogolo — Passo Campedello — M. Giove — M. Brazome — Novegno — M. Cimetta — Trincee di Malga Fieno).	Dal 16 settembre al 22 ottobre (S. Caterina — Thiene — S. Giovanni di Manzano — Medeuzza — Bolzano — Ciglione Isonzo — Moraro).
Dal 23 ottobre al 27 novembre (Nella zona di Vertojba).	Dal 28 novembre al 28 dicembre (Moraro — Monticello — Spessa — Boatina).
Dal 29 al 31 dicembre (Sottosettore sud di Merna — Sottosettore nord Vertojba inferiore).	

Anno 1917.

Dal 1° al 18 gennaio (come sopra).	Dal 19 gennaio al 2 febbraio (Sottopassaggio di Cornions — Pradis).
Dal 3 al 26 febbraio (come sopra — Settore Vertojba — Merna).	Dal 27 febbraio al 21 marzo (Villanova di M. Fortin — Pubrida — Moraro).
Dal 22 marzo al 25 aprile (Sottosettore sud Merna — Settore nord Vertojba inferiore).	Dal 26 aprile al 3 maggio (come sopra ed a S. Lorenzo di Mossa).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 4 maggio al 12 giugno (come sopra — Ciglione di Savogua — Ciglione Isonzo — S. Marco — Ciglione di Savogua).	Dal 13 al 30 giugno (Moraro — Villanova di M. Fortin).
Dal 1° al 12 luglio (Vertojba inferiore).	Dal 13 luglio al 24 agosto (come sopra, il 2 agosto a Molino, il 22 a Kambresko).
Dal 25 al 31 agosto (Fronte q. 856 — Strada Vrh Ravnihar [Bainsizza]).	Dal 1° settembre al 13 ottobre (Bodrez — Bodresca — Canale e Mersko).
Dal 14 ottobre al 6 novembre (Solletta Kaprvisce-q. 814 — q. 725 — Ripiegamento su Plava — Prepotto — Linea del Torre — Pradamano — Fronte Mortegliano — Pozzuolo — S. Maria — Tagliamento — Fratta — Vazzola — Piave — Selva).	Dal 7 al 25 novembre (nelle vicinanze di Venegazzù — Resana — Arsego — Loreggia — Sud di S. Vito — Possegno).
Dal 26 novembre al 31 dicembre (Col dell'Orso — M. Solarolo [massiccio del Grappa] — Zona Spinoncia — Valderoa — Valle Scura — Stretta di Boccaor — Cason del Sole)	

Anno 1918.

Dal 1° al 23 gennaio (Val Calcino).	Dal 24 gennaio al 19 febbraio (Pressi di Pilla — Pressi di Onè).
Dal 20 febbraio al 21 aprile (Col dell'Orso — Stretta di Boccaor).	Dal 22 aprile al 24 maggio (Spineda — Zona Bessica [Bassano]).
Dal 25 maggio al 21 luglio (Valpore di Cima — Valpore di Fondo — Col dell'Orso — Casonet — Croce di Lebi — Val Calcino).	Dal 22 luglio al 19 agosto (Zona Rosano Veneto — Muttinello Nuovo).
Dal 20 agosto al 7 ottobre (Settore Costalunga — Osteria del Monfenera).	Dall'8 al 27 ottobre (Paderno — Zero Branco [Treviso]).
Dal 28 ottobre al 4 novembre (Salettuo sul Piave — C. Zandonadi — Campagnola — Ramera sul Monticano — Castello di Caneva — Polcenigo — Romedo in piano — Spilimbergo — Passaggio del Tagliamento — Bonzico — Carpacco).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	6	2	1	6
Id. 1916	9	9	2	21
Id. 1917	6	13	5	17
Id. 1918	6	17	3	17
TOTALI	mesi 28 e giorni 11		mesi 13 e giorni 1	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	37° REGGIMENTO						38° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Settore di Plava (24 maggio-22 giugno)	13	21	$\frac{1}{1}$	73	524	110	7	16	$\frac{1}{1}$	70	480	267
1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-6 luglio)	—	1	—	3	15	—	—	2	—	4	16	2
2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto)	—	3	—	2	25	—	—	2	—	7	169	1
M. Sabotino — Plava (4 agosto-17 ottobre)	1	—	—	4	46	—	—	3	—	13	82	—
3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-2 novembre)	10	17	$\frac{1}{1}$	92	450	—	6	15	$\frac{4}{4}$	66	442	226
Settore di Zagora (11 novembre-31 dicembre)	2	7	—	8	98	66	5	5	—	21	127	31
Totale anno 1915	26	49	$\frac{2}{2}$	182	1158	176	18	43	$\frac{5}{5}$	181	1316	527

La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	37° REGGIMENTO						38° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Settore di Zagora (1° gennaio-1° giugno)	2	—	—	15	72	2	2	2	—	26	98	2
Offensiva austriaca e controffensiva italiana sul Trentino (15 giugno-22 luglio)	5	18	$\frac{2}{2}$	68	486	71	4	18	—	72	358	36
Dal 23 luglio al 30 ottobre	2	—	—	4	15	—	—	1	—	15	75	—
9ª battaglia dell'Isonzo (31 ottobre-2 novembre)	2	8	—	—	102	—	3	11	$\frac{1}{1}$	38	132	102
Vertojba (6 novembre-31 dicembre)	—	1	—	12	53	—	2	—	—	11	38	—
Totale anno 1916...	11	27	$\frac{2}{2}$	99	728	73	11	32	$\frac{1}{1}$	162	701	140
1917												
Vertojba (1° gennaio-11 maggio)	4	17	$\frac{5}{5}$	98	335	105	4	2	—	45	209	—
10ª battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno)	2	4	—	113	554	27	7	14	—	121	526	63
Vertojba (9 giugno-12 luglio)	—	2	—	12	60	—	1	3	—	24	138	—
11ª battaglia dell'Isonzo (23-31 agosto)	1	30	—	115	518	80	6	8	$\frac{2}{2}$	87	419	133
Battaglia dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-24 novembre)	1	—	$\frac{14}{14}$	—	—	—	3	—	$\frac{28}{28}$	—	—	—
M. Grappa (25 novembre-31 dicembre)	7	5	$\frac{8}{8}$	53	137	394	6	19	$\frac{3}{3}$	101	617	319
Totale anno 1917...	15	58	$\frac{27}{27}$	391	1604	606	27	46	$\frac{33}{33}$	378	1909	515

LOCALITÀ E DATA	37° REGGIMENTO						38° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1918												
M. Grappa (1° gennaio-14 giugno)	—	4	—	7	90	10	2	4	—	11	76	—
Battaglia del Piave (15-24 giugno)	3	—	$\frac{2}{2}$	19	70	9	—	—	$\frac{1}{1}$	2	27	—
M. Grappa (25 giugno-7 ottobre)	4	13	$\frac{1}{1}$	74	330	193	6	12	—	51	173	31
Battaglia di Vittorio Veneto (27 ottobre-2 novembre)	3	7	—	41	102	10	—	—	—	1	12	—
Totale anno 1918...	10	24	$\frac{3}{3}$	141	592	222	8	16	$\frac{1}{1}$	65	288	31

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	26	49	2	182	1158	176	18	43	5	181	1316	527
Id. 1916.	11	27	2	99	728	73	11	32	1	162	701	140
Id. 1917.	15	58	27	391	1604	606	27	46	33	378	1909	515
Id. 1918.	10	24	3	141	592	222	8	16	1	65	288	31
TOTALE GENERALE....	62	158	$\frac{34}{34}$ (a)	813	4082	1077	64	137	$\frac{40}{40}$ (a)	786	4214	1213

(a) Dei quali feriti 9 del 37° Fanteria e 7 del 38° Fanteria.